

# Commento sul mercato

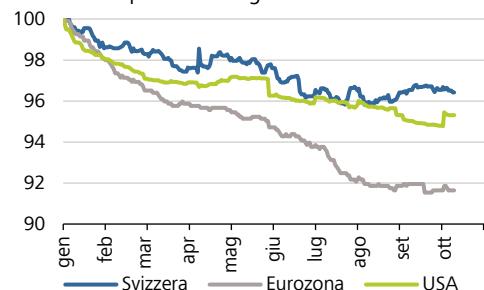
La prossima settimana inizia la stagione degli utili per il terzo trimestre. I segnali non lasciano presagire niente di buono: negli USA si prevede un calo degli utili del 4% e anche le aziende europee sono sotto pressione (relativamente agli utili).



## GRAFICO DELLA SETTIMANA

### Sempre al ribasso

Andamento previsioni sugli utili da inizio anno



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

A inizio anno gli analisti si erano mostrati ancora molto ottimisti in merito alle previsioni sugli utili per le aziende. Nel corso dell'anno, però, le aspettative sono state continuamente riviste al ribasso, in particolare in Europa. La Svizzera resiste relativamente bene grazie ai grandi gruppi difensivi Nestlé, Novartis e Roche.

**Su il sipario per i risultati trimestrali:** la prossima settimana avrà inizio la stagione degli utili, attesa con impazienza. Martedì, negli USA, saranno le grandi banche Citi-group, Goldman Sachs, JPMorgan Chase e Wells Fargo a pubblicare i rispettivi risultati per il terzo trimestre 2019. Dopo si procederà «a getto continuo». Nel complesso le aspettative sono contenute. Per le 500 imprese USA più grandi, ormai gli analisti prevedono un calo degli utili del 4% circa, mentre un paio di mesi fa il quadro era decisamente migliore. Alla luce del rallentamento della congiuntura globale e del persistente conflitto commerciale, le stime sugli utili sono state infatti continuamente riviste al ribasso e ora sono di circa il 5% più basse rispetto a inizio anno. La correzione al ribasso è stata ancora più consistente per le stime sugli utili in Europa. Sono in particolare il settore industriale e quello automobilistico a risentire della persistente debolezza congiunturale. Così, nel complesso, praticamente quest'anno gli utili in Europa subiranno una stagnazione. L'andamento degli utili in Svizzera dovrebbe essere leggermente migliore. A livello di indice, però, ciò si deve in primo luogo ai pesi massimi Nestlé, Novartis e Roche, per cui si presume che quest'anno otterranno un'elevata crescita degli utili a una cifra (per Novartis rettificata dello spin-off di Alcon). È grazie alle previsioni sugli utili relativamente migliori che quest'anno il mercato azionario svizzero ha avuto un andamento superiore alla media. Oltre agli effettivi risultati aziendali, per gli investitori però sono molto interessanti soprattutto le previsioni delle aziende. Da questo fronte non prevediamo notizie troppo positive. Alla luce del rallentamento della crescita globale, la maggior parte dei CEO dovrebbe manifestare prudenza. Nel caso delle aziende (industriali) cicliche si devono inoltre fare i conti con alcuni profit warning. Per questo prevediamo una stagione degli utili piuttosto modesta, da cui ci aspettiamo pochi impulsi positivi.



## IN PRIMO PIANO

### Premio Nobel a due fisici svizzeri

Il premio Nobel per la Fisica viene assegnato (a metà) alla Svizzera. I fisici Michel Mayor e Didier Queloz sono stati premiati per le loro scoperte nel campo della cosmologia teorica. Ciò sottolinea la posizione d'eccellenza della Svizzera nella ricerca (d'avanguardia).



## IN AGENDA

### Elezioni parlamentari in Svizzera

Il conto alla rovescia è iniziato: manca poco più di una settimana all'elezione del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati. Il 20 ottobre verrà eletto un nuovo Parlamento che deciderà le sorti del paese nei prossimi quattro anni.

**Conflitto commerciale sempre irrisolto:** gli investitori sperano che i negoziati commerciali al momento in corso tra Cina e USA porteranno segnali positivi. Tuttavia, già nella fase precedente i protagonisti avevano rivisto al ribasso le aspettative. La Cina vuole procedere a piccoli passi, evitando intanto un'ulteriore escalation. Al riguardo, in primo piano vi è l'acquisto di ulteriori prodotti agricoli USA, per i quali la Cina ha già dichiarato la sua disponibilità. In cambio spera che non vengano imposti altri dazi sulle sue esportazioni. In merito alla protezione dei diritti d'autore e all'apertura dei propri mercati, (al momento) però la Cina non vuole fare grandi concessioni. Inoltre la procedura di «impeachment» in corso contro il Presidente USA Donald Trump va a vantaggio dei cinesi. Intanto la pressione della politica interna sul Presidente è talmente elevata che questi, prima o poi, dovrà azzardare il colpo liberatorio a livello di politica estera. Probabilmente. Dall'altro lato, per Trump il conflitto commerciale continua a essere un'ottima vetrina per consolidare la sua linea «America first» e mettere in luce la rigidità a livello di politica estera. Inoltre sa che in questa faccenda è sostenuto dalla maggioranza della popolazione USA. Per questo continuiamo a prevedere che il conflitto commerciale durerà ancora un bel po': quantomeno per ora non vediamo una rapida soluzione. Più a lungo persisteranno le incertezze, maggiori saranno le conseguenze per l'economia globale. Gli indicatori anticipatori sono in caduta libera e le previsioni di crescita vengono costantemente riviste al ribasso. Ultimamente è stata l'Organizzazione mondiale del commercio (WTO) a farlo. Quest'anno il commercio mondiale di beni dovrebbe aumentare appena dell'1.2%, mentre ad aprile la previsione era ancora al 2.6%. Si prevede così un caldo autunno.

Matthias Geissbühler, CFA, CMT  
Chief Investment Officer (CIO)

**RAIFFEISEN**

## **Editore**

Raiffeisen Svizzera CIO Office  
Raiffeisenplatz  
9001 San Gallo  
[ciooffice@raiffeisen.ch](mailto:ciooffice@raiffeisen.ch)

## **Internet**

[www.raiffeisen.ch/investire](http://www.raiffeisen.ch/investire)

## **Pubblicazioni**

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari  
nelle nostre pubblicazioni  
[www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni](http://www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni)

## **Consulenza**

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente  
agli investimenti oppure con la Vostra Banca  
Raiffeisen locale:  
[www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca](http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca)

## **Nota legale**

### **Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

### **Esclusione di responsabilità**

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

### **Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria**

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

**RAIFFEISEN**